



AUTOTURISMO



Liébana
Cantabria
Año Jubilar

Cantabria
Infinita

www.turismodecantabria.com



INDICE

Presentazione	3
Mappa generale itinerari	4
Zone:	
Liébana	6
Nansa	9
Suances-San Vicente	12
Cabuérniga	15
Besaya	18
Campoo/Valderredible	21
Santander	24
Pas, Miera, Pisueña	27
Trasmiera	30
Asón-Soba	33
Costa Orientale	36

AUTOTURISMO IN CANTABRIA

Edito da: Gobierno de Cantabria

(Sociedad Regional de Turismo de Cantabria, S.A.)

Design e impaginazione: © C&C Publicidad, S.A.

Fotografia: Archivo C&C Publicidad, S.A.

e Sociedad Regional de Turismo de Cantabria, S.A.

Testo: © C&C Publicidad, S.A.

Stampa: Imprenta J. Martínez

Deposito legale: SA-

Stampato in Spagna 2017



Autoturismo in Cantabria

Il modo migliore di conoscere un territorio è percorrerne le strade, per scoprirne la bellezza naturale, contemprarne il patrimonio storico, parlare con la gente del posto e degustare la cucina locale. La Cantabria è una regione dalle numerose attrattive, che si svelano al visitatore ad ogni tratto delle grandi e moderne superstrade e nelle strade sinuose che raggiungono paesi e paesaggi naturali. In questa guida sono presentate 11 proposte di itinerari da percorrere in auto che si snodano in Cantabria, dalle alte scogliere della costa fino alle falde dei Picos de Europa, e che consentono di scoprire i contrasti e le particolarità di questa regione infinita: lunghe spiagge, calette appartate, paesini di pescatori, prati dalle infinite sfumature di verde, boschi da favola, alte montagne in cui si nascondono piccoli villaggi dove si conservano un ricco patrimonio storico e artistico, una forma di vita ancestrale, sapori tradizionali... Un invito vero e proprio ad avventurarsi in una regione unica e a godersi comodamente il meglio della Cantabria.

Gli itinerari riportati in queste pagine si snodano nei comprensori di Liébana, le valli di Nansa e Lamasón, la Costa Occidentale, Cabuérniga, i corsi dei fiumi Pas e Besaya, i comprensori di Campoo e Valderredible, le valli di Pas, Pisueña e Miera, Trasmiera, le valli di Asón e Soba, la Costa Orientale e Santander.

11 Percorsi per scoprire Cantabria







Liébana

Da Unquera a Fuente Dé

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 90 Km.

Il comprensorio di Liébana, caratterizzata da paesaggi suggestivi, è delimitato dalle due alte catene montuose della Cordigliera Cantábrica e dei Picos de Europa. La notevole singolarità geografica di questa zona è accentuata dalla particolarità del clima e della flora, che sono diversi dal resto della Cantabria. Tra le attrattive, spicca il carattere autentico dei paesi e un ricco patrimonio storico e artistico che presenta elementi di grande interesse. L'itinerario unisce il mare e le vette dei Picos de Europa attraversando profonde gole su strade di mezza montagna.

Unquera.- Segna il confine tra le Asturie e la Cantabria ed è delimitata dall'estuario di Tina Mayor in cui sfocia il fiume Deva. Unquera è una sosta obbligata per degustare i famosi dolci tipici detti corbatas e, in stagione, le ceche, cioè le giovani anguille. Da qui parte la strada N-621 che, dopo una breve incursione in territori delle Asturie, torna in Cantabria per raggiungere Liébana.

Gola de La Hermida.- Questo accesso naturale di Liébana è una gola impressionante di 20 km scavata dai Picos de Europa nella roccia calcarea ad opera del fiume Deva, che in alcuni tratti raggiunge una profondità di circa 600 metri. Da Urdón, nella gola, parte la "salita da Urdón a Tresviso", un sentiero di montagna che conduce al paese di Treviso, noto per il tipico formaggio *queso Picón*. A pochi chilometri si trova La Hermida, da cui partono la CA-282 verso la valle di Lamasón e, in senso contrario, la strada verso Bejes, che condivide con Tresviso la denominazione di origine *Quesos Bejes-Tresviso*.

Lebeña.- Lasciandosi la gola alle spalle, poco più avanti si raggiunge il piccolo villaggio di Lebeña, sorto lungo il fiume Deva, che ospita uno dei gioielli architettonici della regione: la chiesa mozaraba di Santa María, del X secolo.

Piasca.- L'itinerario abbandona la N-621 a Ojedo per immettersi nella CA-184 per circa 8 km passando dalle località di Frama e Cabezón de Liébana, fino a imboccare la CA-872 che conduce a Piasca, dove è conservato uno degli edifici romanici più importanti della Cantabria: il monastero di Santa María.

Potes.- A questo punto bisogna tornare indietro fino a Ojedo per imboccare di nuovo la N-621 e dirigersi a Potes, principale località del comprensorio. Qui spiccano la Torre del Infantado e la Torre de Orejón de la Lama, da cui attraversando il ponte sul fiume Quiviesa, si arriva al Barrio Viejo, cioè il centro storico di chiara impronta medievale. In tutta la cittadina, oltre alle case tipiche vi sono anche numerose grandi case signorili, e tutto invita a perdersi nelle stradine e a scoprirne gli angolini più nascosti.

Mogrovejo.- Si esce da Potes imboccando la CA-185. A meno di 1 km si trova la deviazione per il monastero di Santo Toribio, nel cui edificio gotico è conservato il Lignum Crucis, cioè il frammento più grande della croce di Cristo e luogo di pellegrinaggio che, insieme a Roma, Gerusalemme e Santiago de Compostela, gode del privilegio dell'Anno Giubilare. L'itinerario torna alla CA-185 fino all'incrocio con la CA-887 per dirigersi a Mogrovejo, uno dei paesini più belli e meglio conservati della zona di Liébana.





Fuente Dé.- Una volta ripresa la CA-185, l'itinerario riprende verso Fuente Dé, passando da Los Llanos, Cosgaya, Las Ilces ed Espinama, da cui parte una pista verso i colli di Áliva, nel cuore dei Picos de Europa. Proseguendo per la CA-185, a circa 4 km, si può contemplare la spettacolare vista di Fuente Dé, un antico ghiacciaio alle pendici del formidabile massiccio centrale dei Picos de Europa. Dalla stazione della teleferica, superando 800 metri di dislivello in poco più di 1,5 chilometri di percorso, si raggiunge la stazione superiore in cui si trova il centro di accoglienza dei visitatori, situato a 1.850 m di altitudine e dal quale si gode una vista panoramica mozzafiato sulle alte vette della cordigliera Cantábrica e le valli profonde di Liébana.

Gastronomía

Grazie al microclima della zona, Liébana presenta una ricca gastronomia. Spicca la rinomata produzione di formaggi a denominazione di origine, in particolare i quesucos di Liébana e il queso Picón di Bejes e di Tresviso, oltre ad insaccati di carne di cinghiale e di cervo.



Formaggio di Bejes e Tresviso

Il piatto tipico è il leso cocido lebaniego con i ceci. Liébana è nota anche per la produzione di miele, legumi, frutta fresca e frutta secca, nonché per l'apprezzata acquavite. Molti di questi prodotti possono essere acquistati presso il mercato tradizionale che si tiene ogni lunedì a Potes. Il mercato è un luogo d'incontro per gli abitanti del posto e i visitatori possono scoprirvi i cibi e le bevande tipiche della zona.



Bacino del Nansa

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 50 Km.

Questo itinerario si snoda tra i paesaggi incantevoli del bacino del fiume Nansa, descritti con grazia letteraria dallo scrittore regionalista José María de Pereda nel libro *Peñas Arriba*. Il fiume Nansa è alimentato da ruscelli e fiumiciattoli che nascono alle falde delle sierre di Peña Labra e di Peña Sagra e scorre in siti suggestivi fino a sfociare a Pesués, nell'estuario di Tina Menor. Lungo tutto il percorso il visitatore può scoprire vasti boschi di faggi e querce, paesini caratterizzati dalle grandi case signorili e degustare un'ottima gastronomia locale.

Pesués.- È il punto di partenza dell'itinerario che si apre con la vista straordinaria dell'estuario di Tina Menor, in cui sfocia il fiume Nansa, dopo essersi fatto strada tra le montagne del litorale: dal colle Pechón si può ammirare in tutto il suo splendore.

Cades.- A Pesués si deve imboccare la CA-181 e, senza perdere di vista il bacino del fiume Nansa, si raggiunge Cades, appartenente al comune di Herrerías, in cui è conservata un'antica ferriera del XVIII secolo che, una volta ristrutturata per essere adibita a museo, mostra ai visitatori come si lavorava in uno stabilimento siderurgico per la lavorazione del ferro grezzo, un'attività che a suo tempo ebbe molta rilevanza nella zona di Saja-Nansa.





Grotta El Soplao.- Proseguendo verso sud si giunge all'incrocio di Puente El Arrudo e, più avanti, alla località di Rábago, da cui si accede alla grotta El Soplao e a Riclones, da dove si arriva alla grotta di Chufín, dichiarata Patrimonio dell'Umanità.

Puentenansa.- L'itinerario continua in salita fino al comune di Rionansa e ne attraversa il capoluogo - Puentenansa - incrocio di strade da cui è possibile accedere alle valli di Carmona e Cabuérniga, a est, oppure Lamasón, a ovest, alle pendici di Peña Sagra. L'itinerario prosegue in direzione sud percorrendo la CA-281 Fino a raggiungere il paese di Cosío che sorge alla confluenza del fiume Vendul con il Nansa ed è ricco di storia e di grandi dimore fatte costruire dagli emigranti a dimostrazione di aver fatto fortuna in America. Imboccando la deviazione sulla CA-860 si giunge a San Sebastián de Garabandal, località nota per le apparizioni della Madonna.

Tudanca.- La CA-281 si addentra nel comune di Tudanca e attraversa i paesini di Sarceda e Santotís prima di raggiungere il capoluogo della zona: Tudanca, località dichiarata Bene d'interesse culturale per la tipica architettura di montagna. In particolare, spicca la Casa-Museo di José María de Cossío, nella cui biblioteca sono conservati preziosi manoscritti di José María de Pereda, una copia de La Familia de Pascual Duarte di Camilo José Cela, traduzioni di Manuel Azaña e una ricca raccolta di poesie scritte a mano dagli autori.

Bacino la Cohilla.- Superando stretti tornanti, la strada raggiunge la parte più alta del corso del fiume Nansa e si affaccia su un paesaggio spettacolare frutto dell'unione della natura e dell'opera dell'uomo: il bacino La Cohilla, nel cuore della valle di Polaciones. Questa valle presenta un carattere e una cultura particolari, per il rilievo, la fauna, la flora, il clima, la storia e i costumi ancestrali conservati nei 13 villaggi che costellano la zona.



La Croce di Cabezuela.- Alle falde di Peña Labra, al limitare con Liébana e il villaggio di Salceda, si trova il belvedere della Croce di Cabezuela, da cui si possono ammirare i panorami incredibili dei Picos de Europa, delle valli di Liébana e delle vette di Peña Labra, Corisco o Peña Prieta della cordigliera Cantábrica. Nei pressi del belvedere vi sono grandi boschi di faggi e querce.

Grotta El Soplao

Con oltre 6.500 grotte naturali censite, la Cantabria è nota a livello internazionale per la propria ricchezza speleologica. La grotta El Soplao, tra i comuni di Valdágila, Herrerías e Rionansa, è raggiungibile

dalla località di Rábago ed è uno dei migliori esempi, essendo perfettamente predisposta per la visita da parte di qualsiasi tipo di pubblico. Il complesso della grotta e della miniera, a cui si accede con un apposito trenino da miniera, offre due modalità di visita: la prima di 1,2 km si snoda su una passerella priva di barriere architettoniche, mentre la seconda è una "speleo-avventura" di lunghezza

variabile a seconda delle caratteristiche del gruppo al quale si può partecipare dai 12 anni in su. Nella grotta si possono ammirare affascinanti formazioni eccentriche, stalattiti, stalagmiti, colate, "nidi di perle" o pisoliti...





Costa Occidentale

Da Suances a San Vicente de la Barquera

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 36 Km.

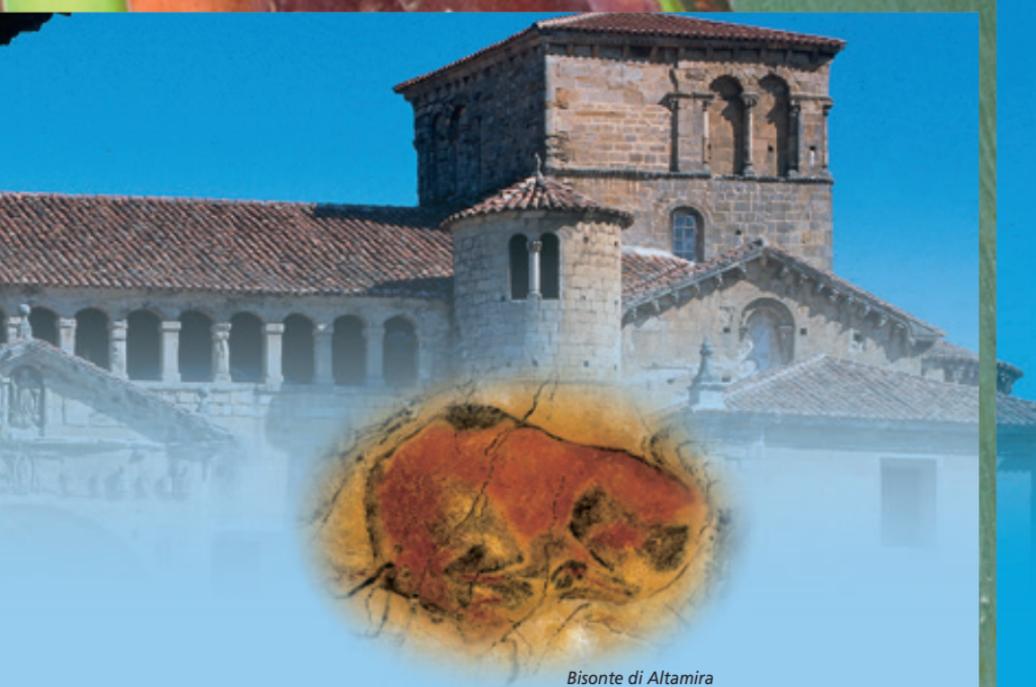
Questo tratto di costa è un chiaro esempio di convivenza tra la campagna e il mare, tipica della Cantabria, con vasti pascoli e colline dolci, intervallate da calette, spiagge e porti di pescatori. Anche se esiste una comoda superstrada che consente di percorrere questo tratto costiero in breve tempo, dalle strade secondarie, anch'esse comode e in buono stato, è possibile ammirare più tranquillamente le attrattive della zona. Questo itinerario si snoda tra paesaggi agresti, su strade fiancheggiate, all'interno, da sierre sempre più accidentate e, verso il mare, da scogliere mozzafiato.

Suances.- L'itinerario parte dalla località marinara di Suances, uno dei centri turistici più rilevanti della zona grazie alle belle spiagge. Si imbecca quindi la CA-351 che attraversa i paesini di Tagle e Ubiarco. In quest'ultimo, appartenente al comune di Santillana del Mar, si trova

la spiaggia di Santa Justa, così chiamata perché sulle rocce della scogliera si erge una chiesetta in onore di Santa Giusta.



Chiesetta di Santa Justa



Bisonte di Altamira

Santillana del Mar.- Salendo tra i prati fino a un belvedere dal quale si può godere delle splendide viste sulle scogliere della zona, la strada arriva a Santillana del Mar. Questa cittadina medievale dalle strette vie lastricate è dichiarata Complesso storico-artistico e da decenni è uno dei centri culturali più importanti della Cantabria. La cittadina è strutturata intorno a vari centri dalle funzioni chiaramente definite come la piazza Arenas in cui spicca la Collegiata, la piazza Ramón Pelayo, originariamente piazza del Mercato con le torri del Merino y di Don Borja, il palazzo del Comune e l'area dei conventi di Regina Coeli e di San Ildefonso. Da qui, deviando per la CA-133 e 134, si arriva al Museo Nazionale di Altamira.

Cóbreces.- L'itinerario prosegue per la CA-131 verso Cóbreces, una località che, oltre a una bella spiaggia, detta di Luaña, presenta vari quartieri nei quali si possono ammirare alcune tipiche case signorili del XVIII secolo e interessanti edifici religiosi. Tra questi è degna di nota l'abbazia cistercense di Santa María de Viaceli, costruita nel 1908.





Comillas.- L'itinerario raggiunge Comillas, cittadina dichiarata Complesso storico-artistico. Questa località, in cui un tempo villeggiava la famiglia reale, vanta edifici dal grande valore architettonico come il Palazzo di Sobrellano, l'Università Pontificia e il cosiddetto Capriccio di Gaudì. Nel piccolo porto, fiancheggiato da taverne tipiche, ferve ancora l'attività delle barche da pesca.

San Vicente de la Barquera.- La CA-131 costeggia il parco naturale di Oyambre, fino a raggiungere La Revilla, da dove la N-634 attraversa l'estuario fino a San Vicente de la Barquera. Questa cittadina di marinai e pescatori presenta magnifiche spiagge con caratteristiche diverse: dalla vasta distesa sabbiosa El Merón, alle spiagge di Gerra o Santillán che si aprono sotto scogliere scoscese oppure

El Sable, una spiaggetta lambita dalle tranquille acque dell'estuario di San Vicente. Per quanto riguarda il patrimonio architettonico, è degna di nota la parte vecchia detta Puebla Alta, dichiarata Complesso storico e artistico: tra gli edifici più significativi spiccano il castello del XIV secolo e la chiesa di Santa María de los Ángeles, in stile gotico.



Stemma di San Vicente de la Barquera

Parque de Oyambre.- Dichiarato parco naturale nel 1988, è una delle aree litoranee più belle della Cantabria. Ha un'estensione di 5.000 ettari, suddivisi tra i comuni di San Vicente de la Barquera, Valdáliga e Comillas. Il parco naturale di Oyambre è molto interessante per la diversità naturale e paesaggistica, visto che presenta i vari ecosistemi tipici della costa della Cantabria. Comprende due estuari - quello di San Vicente de la Barquera e quello di La Rabia - dalla grande bellezza e ottima conservazione naturale. All'interno del parco vi sono anche spiagge e dune nelle distese sabbiose di Oyambre e Merón; il resto del parco presenta zone di scogliere, praterie e piccoli centri rurali.

El Valle di Cabuérniga

Da Cabezón de la Sal a Bárcena Mayor

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 30 Km.

Questo itinerario coincide con il cosiddetto "Itinerario dei Foramontanos", percorso cioè dai Cantabri quando, ultimata la Riconquista, scesero a valle dalle montagne per ripopolare le terre della Castiglia. Tutta la zona è un immenso bosco dalle infinite tonalità a seconda delle specie arboree dominanti, con grandi distese di noccioli, betulle, salici, querce, faggi e olmi, costellato da paesini caratterizzati dalle grandi case di pietra con grandi terrazze e balconi.

Cabezón de la Sal.- Il punto di partenza dell'itinerario è Cabezón de la Sal, una delle località della Cantabria che conserva tuttora un gran numero di vie e case tipiche. Si imbecca la CA-180 verso la valle di Cabuérniga.

Carrejo.- Costeggiato dalla strada, questo paese è caratterizzato dalle numerose case tipiche. In una di esse -la casa-palazzo Los Haces- è stato allestito il Museo della Natura della Cantabria. L'itinerario supera il ponte di Santa Lucía sul fiume Saja per addentrarsi nei prati e boschi di Cabuérnigo.





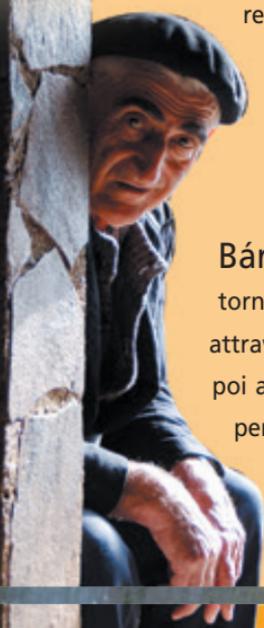
Ucieda.- Imboccando una breve deviazione dalla CA-180, si raggiunge Ucieda, un paesino formato dal raggruppamento di tre frazioni con numerose le case e palazzi nel tipico stile di montagna.

Attraverso una pista forestale il percorso si addentra nelle alte montagne del parco naturale Saja-Besaya.

Ruente.- Di ritorno sulla CA-180 si raggiunge Ruente, capoluogo del comune omonimo. Ruente conserva un interessante complesso architettonico in cui spiccano il palazzo di Mier e la casa signorile della Nogalera. Vi si trova la Fuentona, una sorgente naturale che sgorga dall'interno di una grotta formando un ruscello che scorre per tutto il paese ed è attraversato da un singolare ponte con otto campate.

Carmona.- Nella località di Valle si imbecca la CA-182, che attraverso il passo Collada de Carmona raggiunge la cittadina omonima, dichiarata Complesso storico-artistico. I quartieri e le case di questo paese hanno conservato una certa uniformità nelle costruzioni tra le quali spiccano le grandi case signorili tipiche della regione, molte delle quali recano lo stemma della famiglia sulla facciata. Gli archi in pietra da taglio e le terrazze piene di fiori sono gli altri elementi indispensabili delle case più belle di Carmona.

Bárcena Mayor.- Per arrivare a destinazione occorre tornare indietro fino a Valle, per imboccare la CA-280 che attraversa le località di Terán, Selores, Renedo e Fresneda per poi addentrarsi nella valle di Saja. Il percorso devia quindi per la CA- 817 fino a Bárcena Mayor. Questa località sorge sulle rive del fiume Argoza, che la attraversa e può essere superato grazie a un antico ponte di pietra.





Il villaggio conserva ancora il tipico ambiente dalle origini remote che alcuni fanno risalire al IX secolo, con un singolare complesso architettonico molto fitto e concentrato. Il villaggio conserva ancora il tipico ambiente dalle origini remote che alcuni fanno risalire al IX secolo, con un singolare complesso architettonico molto fitto e concentrato.

Architettura di Cabuérniga

Tutta la valle è costellata da pregevoli complessi architettonici molto omogenei e rappresentativi delle costruzioni tipiche della regione. Ovunque le grandi case signorili si alternano a quelle popolari rispecchiando il modo di vivere della gente del posto. In genere il modello architettonico popolare è caratterizzato da case a due piani, con l'androne a piano terra e il ballatoio di sopra.

Le case signorili, di maggiori dimensioni, che vantano lo scudo familiare sulla facciata, sono invece caratterizzate dalla presenza di una grande terrazza e di una zona specifica per le carrozze. Esempi interessanti di case con queste caratteristiche possono essere ammirate a Renedo, Selores, Valle, ecc. E, naturalmente, a Carmona.

Nella località di Bárcena Mayor si può ammirare un ottimo esempio di costruzioni popolari della zona. I blocchi di pietra squadrati e il legno di rovere sono i materiali più comunemente impiegati nell'edilizia locale.



Balcone di una casa tipica



Casa caratteristica di Carmona



Bacino del Besaya

L'itinerario del Romanico

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 50 Km.

Questo itinerario parte da Torrelavega, capoluogo della Valle di Besaya e seconda città più importante della Cantabria. Si percorre la strada N-611 in direzione Reinosa, che è la meta finale dell'itinerario. Quasi alla fine del tragitto si attraversano Las Hoces, cioè le gole, un tratto che si snoda tra le montagne e che rappresenta una grande attrattiva per l'ambiente e il percorso sinuoso. Questa strada vanta una lunga storia, infatti era transitata abitualmente fin dall'epoca dell'occupazione romana. Lo testimonia la strada selciata romana tuttora conservata che rappresenta una delle principali attrattive. Lungo il percorso si possono ammirare numerosi esempi di romanico in Cantabria, alcuni dei quali sono considerati molto significativi, perciò è anche noto come l'itinerario del romanico.

Cartes.- Dopo essersi lasciati Torrelavega alle spalle imboccando la N-611 si arriva a Cartes attraversando il cosiddetto "Cammino Reale", che collegava Santander alla meseta della Castiglia. Si tratta di una cittadina dal passato di rilievo, con un complesso storico-artistico che vanta torrioni, balconate dalle balaustre tornite, archi e stemmi di famiglie nobili. In questo ambiente particolare lo scrittore Benito Pérez Galdós, visitatore abituale di Santander, ha ambientato una delle sue opere, il romanzo "Marianela".

Riocorvo.- Un altro paese che sorge sul "Cammino Reale" e con caratteristiche simili a quello precedente: case signorili del XVII e XVIII secolo costruite lungo un'unica via.



Santa María de Yermo.- Imboccando una deviazione di pochi chilometri lungo la CA-283, si raggiunge Santa María de Yermo, uno dei monasteri più antichi della regione. La chiesa, del XIII secolo, è il primo di una serie di monumenti romanici nei pressi della N-611.

San Felices de Buelna.- Imboccando la CA-170 a Barros si arriva a San Felices de Buelna, dove si trovano la torre medievale di Pero Niño e la grotta di Hornos de la Peña, dichiarata Patrimonio dell'Umanità. **Bostonizo.**- È raggiungibile prendendo la deviazione per la CA-706. In questo paesino, nascosto tra le montagne, sorge la chiesa mozaraba di San Román de Moroso.

Arenas de Iguña.- Qui sorge un'altra chiesa romanica: quella di San Juan Raicedo.

Silió.- Questo paese è raggiungibile deviando dalla N-611 proseguendo successivamente sulla strada CA-712. Qui è possibile visitare il museo della Vijanera, in cui sono esposti i particolari costumi di quella che è una delle feste più tradizionali e sentite della Cantabria che si tiene la prima domenica dell'anno.

Bárcena de Pie de Concha.- In questo paese al quale si arriva riprendendo la N-611 è possibile fare una bella passeggiata. Da ricordare la chiesa romanica di San Cosme e San Damián e la strada romana che arriva fino a Pesquera.

Cervatos.- La meta finale dell'itinerario si raggiunge lasciandosi alle spalle Reinosa. A Cervatos si trova la Collegiata di San Pedro, uno dei monumenti più rilevanti del romanico della regione e pietra miliare dell' "Itinerario del Besaya", che fa parte del Cammino di Santiago. Spicca la decorazione della facciata, con archivolti e capitelli raffiguranti animali, mentre sui modiglioni istoriati sono rappresentati i peccati della carne.





Parco naturale Saja-Besaya



Strada romana

Strada romana

Uno degli strumenti fondamentali per lo sviluppo dell'Impero romano furono le strade. In questa regione, una delle vie più importanti si snodava lungo la valle del Besaya e attualmente se ne conservano ancora alcuni tratti. Collegava la città di Julióbriga, centro nevralgico romano in Cantabria situato nella valle di Campoo, con Portus Blendium, cioè quella che oggi è Suances. Oggi il tratto più accessibile ai visitatori è rappresentato dai 5 km transitabili a piedi tra Somaconcha e Pie de Concha, che si snodano tra siti dalla grande bellezza naturale.



Campoo e Valderredible

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 80 Km.

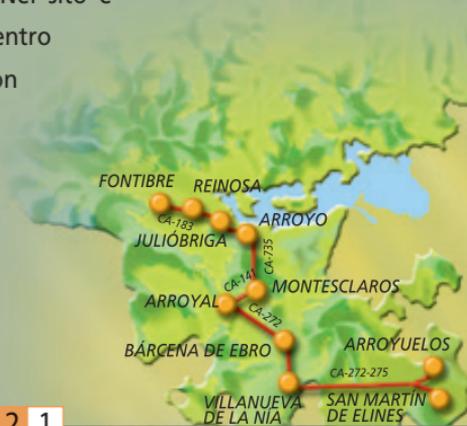
I comprensori di Campoo e Valderredible presentano uno scenario naturale e paesaggistico dall'enorme ricchezza. I tratti della strada romana o le vestigia della città di Julióbriga, convivono con attrattive turistiche più attuali come la stazione sciistica di Alto Campoo o la fruizione della natura e la pratica di sport nautici nel bacino del fiume Ebro.

Fontibre.- La sorgente del fiume Ebro, quello di maggiore portata della Spagna, è il simbolico punto di partenza di questo itinerario. Da qui, imboccando la strada CA-183, si arriva a Reinosa, capoluogo del comprensorio di Campoo. Da qui si imbecca la N-611 per deviare successivamente per la CA-730 che conduce a Retortillo.

Julióbriga.- A Retortillo sono emerse le rovine della città di Julióbriga, il più importante insediamento degli antichi romani in Cantabria. Nel sito è stato allestito un interessante Centro d'Interpretazione -la "Domus"- con la riproduzione in dettaglio di una casa romana.



Stazione sciistica
di Alto-Campoo





Croce Pico Tres Mares



Chiesetta valle dell'Ebro



Proseguendo su questa strada si giunge alla località di **Arroyo**, Sulle rive del bacino dell'Ebro, la più grande riserva di acqua dolce della Cantabria.

Montesclaros.- Su un'altura del terreno dalla quale si domina un vasto territorio, sorge il monastero di Montesclaros. A questa oasi di pace si arriva prendendo una deviazione dalla CA-735. Attualmente è addirittura possibile soggiornare presso le dependance del monastero. Si prosegue poi per alcuni chilometri sulla CA-741 fino ad Arroyal, e da lì, lungo la CA-272 fino a **Villanueva de la Nía**.

Da questa località, seguendo il corso del fiume Ebro lungo la CA-272 e, da Polientes, sulla CA-274, si giunge a **Cadalso**, **Arroyuelos** e **Santa María de Hito**, con tre interessanti chiese rupestri, e poi a **San Martín de Elines**, un po' più lontano, che vanta una notevole collegiata romanica.



Il bacino del fiume Ebro

Pur essendo un lago artificiale, il bacino dell'Ebro possiede un grande interesse naturale e paesaggistico. Oltre alla ricchezza di specie e anche molto importante per gli uccelli ed è infatti un punto di riferimento per le loro rotte migratorie. Nelle acque poco profonde possono riposare e trovare cibo

molte specie, alcune delle quali svernano e allevano i piccoli in questo sito. Dato l'elevato interesse faunistico, il bacino dell'Ebro è stato dichiarato rifugio nazionale degli uccelli acquatici e ne è vietata la caccia sulle sponde.

L'ambiente, che presenta montagne dai dolci rilievi, querceti e piantagioni di pini silvestri, ne completa l'interesse paesaggistico. Inoltre, in queste acque tranquille è possibile praticare sport acquatici quali il windsurf, la vela, il canottaggio e il rafting.



Pantano del Ebro





Dintorni di Santander

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 50 Km.

Santander, capoluogo della Cantabria, è un'ottima destinazione turistica. Di dimensioni contenute, moderna e cosmopolita, la città offre ai visitatori la possibilità di percorrere vari itinerari tematici: spiagge, ambienti naturali, monumenti o attività culturali e di svago. Nei dintorni vi sono località interessanti che offrono varie attrattive che vale la pena di scoprire.



Barca a vela a La Magdalena

La Virgen del Mar.- Nei sobborghi di Santander, questo luogo è noto per la spiaggia e per la chiesetta costruita su un isolotto e dedicata alla patrona di Santander. È raggiungibile imboccando una deviazione a destra dalla CA-231 all'altezza della località di Corbán.



Parco naturale Dune di Liencres

Liencres.- Di ritorno alla CA-231, in direzione ovest, arriva a Liencres. Il paesaggio è caratterizzato dalle spiagge come quelle di Canallave, Valdearenas e Somocuevas. Queste spiagge fanno parte del sistema dunoso della foce del fiume Pas, una zona che è stata dichiarata parco naturale proprio per la sua importanza ecologica e geomorfologica.



Puente Arce.- Vi si arriva percorrendo la stessa strada, ma imboccando all'ultimo momento la N-611. Il nome del paese deriva dalla presenza di un bel ponte ("puente" in spagnolo) sul fiume Pas. È notevole anche la casa signorile di Santillán, dichiarata d'interesse storico-artistico, costruita accanto alla torre medievale. Vicino a Puente Arce, imboccando la CA-240, si arriva a Escobedo de Camargo. In questa località si può visitare la grotta preistorica El Pendo dove si può ammirare il "Fregio dei dipinti, un grande pannello dipinto nel Paleolitico con raffigurazioni di animali e altri segni.



Pinturas de la cueva de El Pendo

Peña Cabarga.- Si prosegue fino alla località di Boo de Guarnizo per imboccare la N-635 fino a Heras e quindi deviare sulla CA-412 per salire a Peña Cabarga. Dalla cima di questa montagna si gode di una delle viste più belle della baia di Santander. Di ritorno alla N-635, si prosegue fino a Solares e poi fino a Pámanes per la N-634. In questo paese, in uno splendido edificio barocco, il palazzo di Elsedo è stato allestito il Museo d'Arte Moderna.

Cabárceno.- Da Pámanes si imbecca la deviazione per la CA-435 per raggiungere il Parco della Natura di Cabárceno, fine dell'itinerario.





Orso bruno



Fauna africana



Parco della Natura di Cabárceno

Il Parco della Natura di Cabárceno è unico nel suo genere. È infatti un sito sorprendente di 750 ettari di natura e fantasia a soli 15 km da Santander. In un paesaggio spettacolare modellato dall'estrazione del ferro a cielo aperto che vi si svolgeva un tempo, sono stati allestiti gli spazi adatti ad ospitare oltre un centinaio di specie di animali che possono vivere comodamente e nel modo più simile possibile al proprio habitat. Nel parco sono portati avanti con successo alcuni programmi scientifici per la riproduzione di specie minacciate, come l'elefante africano. Vi si svolgono anche attività divulgative ed educative, come il programma per studenti dell'Aula Ambientale, i workshop sulla natura, la flora e la geologia, la cosiddetta "visita selvaggia" e le dimostrazioni concernenti i leoni marini e la tecnica di volo degli uccelli rapaci. Data la vastità del sito, una rete di strade e piste consente di percorrere il parco in auto. Vi sono anche numerosi sentieri e una cabinovia che consente di godere di viste incredibili su questo paesaggio spettacolare.

Valles del Pas, Pisueña e Miera. Le Villas Pasiegas.

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 70 Km.

I paesaggi di prati verdi, alte montagne e un ambiente tipicamente rurale sono gli elementi predominanti nelle valli del Pas, in cui si alleva soprattutto il bestiame. Lungo il corso dei fiumi Pas, Pisueña e Miera il paesaggio è costellato da casolari isolati e ricoveri per gli animali.

I costumi e le tradizioni legate alla pastorizia transumante costituiscono la cultura della zona che in molti luoghi si conserva tuttora. La pace e la quiete dell'ambiente contrastano con il duro lavoro in campagna.

Castañeda. - L'itinerario parte da questo punto situato sulla N-634, nel comprensorio del Pisueña. Qui si erge una delle opere più importanti del romanico in Cantabria: la Collegiata della Santa Cruz. Sempre sulla strada statale, accanto al fiume, sorge la Croce di Castañeda, una croce rustica risalente al XVII secolo, esempio delle numerose croci di questo tipo sparse in tutta la regione.

Puente Viesgo. - A Vargas si imbecca la N-623 verso Puente Viesgo, località accanto alla quale scorre il fiume Pas e in cui si trovano le grotte del Monte Castillo, un importante sito preistorico in cui si possono ammirare pitture rupestri estremamente interessanti. C'è anche un'importante stabilimento termale.





Lesso típico

Ontaneda y Alceda.- Proseguendo verso sud, ci si lascia alle spalle San Vicente de Toranzo, da cui si accede alla bella valle di Anievas, e si raggiungono Ontaneda e Alceda che vantano un insieme di case signorili degne di nota.

Vega de Pas.- Da Entrambasmestas si imbecca la CA-263 verso Vega de Pas, località più importante della zona, dove oltre all'ambiente spettacolare il visitatore può scoprire la piazza del paese, sempre animata, le vie lastricate e le costruzioni tradizionali. Non bisogna comunque lasciarsi sfuggire l'occasione di assaggiare i dolci tipici più rinomati: *sobaos* e *quesadas*. Dalla CA-262, superato il colle della Braguía si arriva a Selaya e Villacarriedo, due località che vantano notevoli esempi di architettura civile, tra cui spiccano i palazzi di Donadío, nel tipico stile locale, e quello barocco di Soñanes.

San Roque de Riomiera.- Il colle di Lunada, con i prati verdi, i pendii scoscesi e i tipici casolari della zona, è una delle principali attrattive. Partendo da San Roque de Riomiera per la CA-260 si raggiunge Liérganes. Il tardo pomeriggio è il momento più adatto per passeggiare nel quartiere El Mercadillo, con le grandi case signorili dai grandi ballatoi fioriti e con lo stemma di famiglia, e cogliere l'occasione per degustare una tazza di cioccolata con i tradizionali *churros*.





Zoccoli della valle del Pas

Museo delle Villas Pasiegas

Il Museo delle Villas Pasiegas (cioè delle cittadine del Pas) presenta le caratteristiche delle località di San Pedro del Romeral, San Roque de Riomiera e Vega de Pas ed è allestito su due piani con una riproduzione fedele e accurata degli ambienti dei casolari tipici della zona.

La distribuzione dell'edificio mostra le particolarità di una vita soggetta al cambio delle stagioni e alla transumanza. È stata allestita un'autentica cucina con tutti gli utensili caratteristici e la zona per dormire. Presso questo museo vi sono anche la biblioteca comunale e un centro di documentazione, in cui sono raccolti ed esposti fondi letterari o audiovisivi concernenti i comprensori del Pas-Miera e le relative aree d'influenza.





Trasmiera

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 85 Km.

La costa del comprensorio di Trasmiera offre un itinerario costellato da scogliere a picco sul mare e numerose distese sabbiose, in cui spiccano spiagge bellissime come quelle di Langre e Galizano. Vi sono quindi importanti zone di villeggiatura che offrono attrattive naturali e di svago.

Escalante.- Questa località, da cui s'intraprende l'itinerario, conserva un importante patrimonio architettonico, sia civile che religioso. Nel convento dei Cappuccini di Montehano si trova la tomba di Barbara de Blomberg, madre di Giovanni d'Austria (figlio illegittimo di Carlo V), che trascorse gli ultimi giorni della sua vita in questa zona.

Santoña.- Dalla CA-148 si raggiunge Argoños, località in cui è possibile visitare il quartiere dei pescatori di Ancillo e il mulino a marea di Jado. Proseguendo sulla stessa strada si arriva a Santoña, una delle località in cui la pesca vanta una lunghissima tradizione. La cittadina ha una posizione molto particolare, alle pendici del monte Buciero e nel cuore del parco naturale delle Maremmes di Santoña, Victoria e Joyel.

Noja.- In questa località, alla quale si arriva dalla CA-141, oltre alle spiagge, è degno di nota il palazzo dei marchesi di Albaicín. Lungo la stessa strada, a poca distanza, si trova Isla che vanta un altro edificio interessante, noto come il palazzo dei conti di Isla. Più avanti, ad Ajo, si consiglia di fare una deviazione a destra per raggiungere il faro e quindi a sinistra per raggiungere la chiesa romanica di Santa María de Bareyo. Si prosegue successivamente verso Galizano e da lì, imboccando la CA-440, si raggiunge Langre, che mostra un ottimo esempio del paesaggio tradizionale della costa della Cantabria, in cui le principali attività sono l'agricoltura e l'allevamento del bestiame, con una bellissima spiaggia i cui valori naturali sono conservati praticamente intatti.



Somo y Pedreña.- Proseguendo sulla CA-141, si giunge alle località di Somo e Loredo, sulle rive della baia di Santander e unite da una grande spiaggia.

Vale la pena di attraversare il ponte sull'estuario di Cubas per raggiungere Pedreña e visitare questa località marinara dove c'è anche un noto campo di golf.

Villaverde de Pontones.- Da Somo, percorrendo la CA-433 e poi la CA-146, si arriva a Villaverde de Pontones, in cui vi sono grandi case signorili, come quella di Mazarrasa. Nei pressi si trova la località di Omoño, con la grotta di Garma che rappresenta un importante sito preistorico.

Entrambasaguas.- Questa cittadina, meta finale di questo itinerario, è raggiungibile da Villaverde dalla CA-428 e dalla CA-425, che incrocia la superstrada A-8. Come nelle altre località della zona, anche Entrambasaguas possiede un ricco patrimonio di architettura civile, rappresentato soprattutto da case signorili e palazzi. Un altro gioiellino da scoprire è la sorgente detta "Fuente del Francés" che nel XIX secolo fu nota per le proprietà termali. Una stradina che parte nei pressi del portale dello scomparso palazzo Carasa y Arredondo conduce a questo bellissimo luogo naturale.





Maremma di Santoña

Maremma di Santoña

Le maremme di Santoña, Victoria e Joyel sono uno spettacolo di rara bellezza paesaggistica e naturale.

Si tratta di un importantissimo rifugio di anatidi, paradiso degli ornitologi e degli amanti della natura. Questo parco naturale occupa 4.500 ettari e ospita un prezioso e ricco ecosistema di flora e fauna.

Si tratta infatti di una tappa vitale nella migrazione degli uccelli che si spostano tra l'Europa settentrionale, il grande parco di Doñana in Andalusia e il Nordafrica. L'avifauna della riserva è completamente diversa d'inverno e d'estate: alcune specie sono residenti mentre altre sono di passaggio e si osservano solo in alcune stagioni.





Valli dell'Asón e Soba

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 70 Km.

L'ambiente naturale che circonda le valli di Asón e Soba è un vero e proprio paradiso. I numerosi sentieri e le piste che si snodano in questa zona consentono di scoprirne le attrattive legate soprattutto alla natura. Il parco naturale di Collados del Asón, la sorgente del fiume Gándara e la rete di grotte sono gli elementi di maggiore spicco.



Collados del Asón

Colindres.- Questa cittadina presenta un interessante complesso di case signorili, tra le quali spicca quella di Barbara de Blomberg. Si parte da questa località imboccando la N-629 e seguendo il corso del fiume Asón.

Limpias.- Possiede una notevole architettura civile frutto di un passato prospero e nobile, come dimostrano le case signorili e i palazzi, uno dei quali -quello di Egulior- è stato adibito ad albergo come *Parador Nacional de Turismo*.

Ampuero.- Proseguendo sulla stessa strada si arriva ad Ampuero, la località più importante della zona del Bajo Asón. Nei pressi, più precisamente a Marrón, sorge il santuario della Madonna Bien Aparecida, patrona della Cantabria, la cui festa si celebra il 15 settembre.





Rasines.- In questa località si trova un'arena per la corrida dei tori molto antica, la cui particolarità è la forma quadrata.

Ramales de la Victoria.- Vi si arriva proseguendo sulla stessa strada. A Ramales si consiglia di visitare le grotte di Covalanas e Cullalvera. L'itinerario prosegue nella bellissima valle di Soba, alla cui località più importante - Veguilla - si arriva con la CA-256. La strada offre viste

mozzafiato sul parco naturale di Collados del Asón che si attraversa percorrendo tornanti vertiginosi fino a raggiungere la sorgente del fiume Asón.



Pitture di Covalanas

Arredondo.- Un detto popolare afferma che Arredondo è la "capitale del mondo": l'origine di questa espressione è legata al gran numero di emigranti che da questa zona partirono per l'America. Vi sono vari esempi di dimore fatte costruire dagli emigranti che avevano fatto fortuna in America.



Pitture di Covalanas

Hazas de Cesto.- L'ultimo tratto dell'itinerario, puramente paesaggistico, si snoda tra le montagne, tra le località di Riba e Hazas de Cesto, percorrendo la CA-266.



Rete delle grotte dell'Alto Asón

Oltre 4.000 grotte sono sparse nel sottosuolo del comprensorio di Asón-Agüera e formano uno dei maggiori sistemi sotterranei d'Europa. La quantità e la qualità delle grotte, alcune delle quali unite tra di loro, hanno reso nota questa zona a livello internazionale. Grazie all'allestimento della "Rete delle grotte dell'Alto Asón", questi tesori sotterranei, prima noti solo a speleologi esperti, sono ora fruibili da tutti grazie ad un circuito di visite guidate da professionisti che consentono di conoscere queste meraviglie geologiche a chiunque, indipendentemente dalla propria esperienza o forma fisica.



Entrata alla grotta di Tocinos

Formazioni geologiche in una grotta





Costa Orientale

DISTANZA APPROSSIMATIVA: 60 Km.



Scogliere di Aila Laredo

di splendide viste.

Laredo.- È il punto di partenza di questo itinerario. La zona più tipica, formata da La Puebla Vieja e El Arrabal, dichiarati complesso storico-artistico, è caratterizzata dalle viuzze in cui sorgono gli edifici più tipici in

La costa orientale della Cantabria presenta le due località marinare più note della regione: Laredo e Castro Urdiales, che d'estate sono meta delle vacanze di numerosi turisti attratti dalle belle spiagge e dal gran numero di servizi offerti ai visitatori. Si tratta di una zona di scogliere accidentate dalle quali lungo il percorso si può godere

cui si svolge la maggior parte dell'attività sociale e culturale. Tuttavia, il vero patrimonio della cittadina è la natura: la spiaggia El Regatón, nella zona dell'estuario di Treto e la splendida spiaggia Salvé, con un'estensione di 5 km.





Oriñón.- Da Laredo, in direzione a Castro Urdiales, percorrendo la N-634, si raggiunge questo paese che possiede una bella spiaggetta appartata.

Castro Urdiales.- Dopo qualche chilometro si arriva a Castro Urdiales. Questa cittadina presenta numerosi richiami che vale la pena di visitare.

La storia locale, che risale ai romani, si può scoprire attraverso i monumenti: la chiesa gotica di Santa María, il castello medievale e il quartiere dei pescatori dalle strette vie in cui si ferve l'attività degli abitanti del posto.

Una passeggiata sul frangiflutti e la degustazione delle invitanti proposte gastronomiche, soprattutto a base di pesce e frutti di mare, rappresentano un richiamo molto allettante.



Seña.- Da El Puente, imboccando la CA-511 e poi la 510, l'itinerario conduce ad Ampuero lasciandosi alle spalle la deviazione che porta all'Alto de las Nieves, dove sorge un complesso megalitico. Ad Ampuero si imbecca la N-629 fino a Limpias e da qui la deviazione verso Seña per la CA-501. Superando questa località, ci s'imbatte in un fantastico belvedere su Laredo.





Valle di Villaverde

La valle di Villaverde, la cui località più importante è La Matanza, è un'enclave appartenente alla Cantabria nel comprensorio basco di Encartaciones. Eminentemente rurale, offre paesaggi di montagna ben conservati e una rete di sentieri per usufruirne.

Nelle vecchie scuole è stato allestito un interessante Centro d'interpretazione e dell'etnografia che mostra la forma di vita tradizionale di questa zona della Cantabria, caratterizzata dallo stretto rapporto con la natura, dove le stagioni segnavano il ritmo delle attività quotidiane e a cui si deve la ricchezza della cultura locale e la bellezza del paesaggio. Questo centro d'interpretazione offre l'opportunità di conoscere da vicino mestieri popolari come la produzione del carbone vegetale, del sidro e del vino Chacolí o il lavoro in un'antica segheria, nonché dettagli e tradizioni della vita quotidiana nelle abitazioni della zona.



UFFICI DEL GOVERNO DELLA CANTABRIA

SANTANDER

Oficina Regional de Turismo:
Mercado del Este, Hernán Cortés,
4. 39003

Tel. 942 310 708 Fax 942 313 248
Teléfono Vacaciones: 901 111 112
Infocatur: 902 210 112

turismosantander@cantur.com

CASTRO URDIALES

Parque Amestoy, s/n. 39700
Tel. 942 871 512 Fax 942 871 337
turismocastro@cantur.com

LAREDO

Alameda Miramar, s/n. 39770
Teléfono y Fax 942 611 096
turismolaredo@cantur.com

SANTILLANA DEL MAR

Jesús Otero, 20. 39330
Tel. 942 818 251 Fax 942 840 265
turismosantillana@cantur.com

AEROPUERTO DE PARAYAS

Terminal de Llegadas
39600 Camargo. Tel. 942 250 904
turismoaerpuerto@cantur.com

ESTACIÓN MARÍTIMA DE SANTANDER

Estación Marítima, s/n. 39003
Abierta en días de Ferry/cruceros

ESTACIÓN AUTOBUSES DE SANTANDER

Plaza de las Estaciones, s/n. 39002
Tel. 629 910 440

Abierta en verano, Semana Santa
y puentes

turismoestacionbus@cantur.com

UNQUERA

San Felipe Neri, s/n. 39560
(junto a Casa de Cultura Villa
Mercedes)

Tel. 690 602 107
turismounquera@cantur.com

Abierta Semana Santa y verano

TORRELAVEGA

Plaza José María González Trevilla
(Pequeheces)

39300 - Tel. 942 133 077

turismotorrelavega@cantur.com

PARQUE DE LA NATURALEZA DE CABARCENO (Junto a Reptilario)

Abierto en Semana Santa y verano
Tel. 606 592 281

infoturcabarceno@cantur.com

UFFICI MUNICIPALI APERTI TUTTO L'ANNO

SANTANDER

Jardines de Pareda, s/n. 39002
Tel. 942 203 000
Fax 942 203 005

turismo@ayto-santander.es

CABEZÓN DE LA SAL

Botín, 1. 39500. Tel. 942 700 332
turismo@cabazondealsal.net

CASTILLO (ARNUERO)

Antiguas Escuelas Castillo 7 Villas
39193. Tel. 942 637 915

museohedilla@ecoparque.info

COMILLAS

Bajos de Ayuntamiento
Joaquín del Piñalago, 1. 39520
Tel. 942 722 591 Fax 942 720 037

FONTIBRE

Castillo de Argüeso
Hermandad de Campoo de Suso
39212. Tel. 942 779 632

cnadalebrofontibre@gmail.com

LIENDE

Bajos del Ayuntamiento
Barrio Hazas, 53. 39776
Tel. 942 643 026

turismo@aytolliendo.org

NOJA

Plaza de la Villa s/n, 79-81. 39180
Teléfono y Fax 942 630 306
oficinadeturismo@noja.com

POLIENTES

(Frente al Museo Etnográfico)
Barrio La Huertota. 39220
Tel. 942 776 146 Fax 942 776 155

cultura@valderredible.es

POTES

Centro de Estudios Lebaniegos
39570. Tel. 942 730 787
turismopotes@yahoo.es

RAMALES DE LA VICTORIA

Fundación Oreense
Paseo Barón de Adzaneta, 8. 39800
Teléfono y Fax 942 646 504

turismo@cantabriarural.es

REINOSA

Avda. del Puente de Carlos III,
23. 39200
Tel. 942 755 215 Fax 942 751 147

turismo@aytorreinos.es

SANTOÑA

Palacio de Manzanedo. 39740
Teléfono y Fax 942 660 066

oficinadeturismo@turismosan-

tona.com

SAN VICENTE DE LA BARQUERA

Avda. del Generalísimo, 20 39540
Tel. 942 710 797 Fax 942 712 251

oficinadeturismo

@sanvicentedelabarquera.es

SUANCES

Mirador Vuelta Ostreda. 39350
Teléfono y Fax 942 810 924

itsuances@hotmail.com

VILLACARRIEDO

Pl. Jacobo Roldán Posada, 1-2pl
39640. Tel. 942 591 999

agencia@vallespasiegos.org

APERTI SOLO D'ESTATE

ALCEDA

Estación de Autobuses, s/n. 39680

AJO (BAREYO)

Casa de Cultura
Benedicto Ruiz. Edif. "El Mesón"
39170. Tel. 942 621 042

cultura@aytoabareyo.org

AMPUERO

Casa de Cultura
Melchor Torio, s/n. 39840

ARGOÑOS

Molino de Jado
Barrio el Ribero, s/n
39197. Tel. 673 415 638

BÁRCENA MAYOR (LOS TOJOS)

Aparcamiento s/n. 39518
Tel. 942 706 087

aytolstojos@hotmail.com

BÁRCENA DE PIE DE CONCHA

Antiguo Matadero s/n. 39420
oficinaturismobarcelona@yahoo.es

CAMALEÑO

Camaleño, s/n. 39587
Tel. 942 733 020 Fax 942 733 015

turismo@ayuntamientocamal-

eno.com

COLINDRES

Casa Doña Serafina
Alameda del Ayuntamiento,
s/n. 39750
Tel. 942 682 974 Fax 942 682 974

turismo@colindres.es

ISLA

Centro de Iniciativas Turísticas
Avda. Juan Hormaechea, s/n. 39195
Teléfono y Fax 942 679 720

info@islacantabria.com

LA VEGA (FUGA DE LIÉBANA)

Ctra. General, s/n. 39577
Tel. 620 434 620 Fax 942 736 000

LIENCRES

Barrio de la Cruz s/n. 39120
Tel. 942 579 878 Fax 942 076 936

turismo@pielagos.com

LIÉRGANES

Paseo del Hombre Pez, s/n. 39722
Tel. / Fax 942 528 543
desarrollolocal@aytollierganes.com

LINARES

Barrio El Pontón. 39580
Tel. 942 730 946

(Ayto. de Peñarubia)

PEDREÑA

Embarcadero s/n. 39130
Tel. 618 292 482

PUNENTANSA

Puentenansa, s/n. 39554.
Tel. 942 728 001

PUNTE VIESGO

Barrio el Juyo
Carretera Las Cuevas, s/n. 39670

RUENTE

Parque de Ruente. 39513
Teléfono y Fax 942 705 538

turismo@ruente.es

SAN MAMES DE MERUELO

Museo de las Campanas
Bº La Iglesia, s/n. 39192
Tel. 942 637 003

(Ayto. de Meruelo)

SAN MIGUEL DE MERUELO

Barrio La Maza, s/n. 39192
Tel. 942 637 936

SANTANDER-EL SARDINERO

Plaza de Italia, s/n. 39005
Tel. 942 740 414

SAN ROQUE DE RIOMIERA

La Plaza. 39728
Teléfono Ayuntamiento. 942
539 636

SARÓN (STA. MARÍA DE CAYÓN)

Carretera a Villacarriedo. 39620
Tel. 625 620 776

SOLARES

Avda. Calvo Sotelo, 13. 39710
Tel. 942 522 741

turismo@ayto-mediocudeyo.es

SOMO

Centro de Surf
Las Quebrantas, 14. 39140.
Teléfono y Fax 942 510 600

SOTO DE LA MARINA

Av. Marqués de Valdecilla, s/n.
39110
Tel. 629 165 672

SUANCES

Playa de Suances. 39350
Teléfono y Fax 942 844 687

TAMA

Avda. Luis Cuevas, s/n. 39584
Tel. 942 732 116

VALDÁLIGA

Playa de Oyambre, s/n. 39592
(junto puesto socorristas)

ASSOCIAZIONI ED ENTI DEL TURISMO DELLA CANTABRIA

ASOCIACIÓN DE EMPRESARIOS DE HOSTELERÍA DE CANTABRIA

Finca Las Carolinas
Gral. Dávila, 115
39006 Santander. Tel. 942 367 030
www.hosteleriadecantabria.net
www.dormirencantabria.com

ASOCIACIÓN DE EMPRESARIOS DE CAMPINGS

Finca Las Carolinas. Gral. Dávila, 115.
39006 Santander. Tel. 942 367 030
www.campingsdecantabria.es

ASOCIACIÓN DE BALNEARIOS DE CANTABRIA

Manuel Pérez Mazo, s/n
39670 Puento Viesgo
Tel. 942 598 061 Fax 942 598 261
www.balneariosdecantabria.com

ASOCIACIÓN DE TURISMO ACTIVO ACANTA

Finca Las Carolinas
General Dávila, 115 39006
Santander
Tel. 942 367 030
www.acanta.es

ASOCIACIÓN DE AGENCIAS DE VIAJES Y OPERADORES DE TURISMO DE CANTABRIA

A. González Linares, 8. 39008
Santander
Tel. 942 290 572 Fax 942 290 573
www.aavotes.com

ASOCIACIÓN DE TURISMO RURAL DE CANTABRIA

San Celedonio, 49 39001 Santander
Tel. 942 217 000
www.turismoruralcantabria.com

CLUB DE CALIDAD CANTABRIA INFINITA

Edificio Sodercan (PCTCAN)
C/Albert Einstein, 4-1º planta.
39011 Santander. Tel. 901 111 112
www.dubcalidadcantabriainfinita.es

MUSEO DE ALTAMIRA

39330 Santillana del Mar
Tel. 942 818 815 / 942 818 005
museodealtamira.mcu.es

CUEVA EL SOPLAO

Rábago. Tel. 902 820 282
www.elsoplao.es

CENTRO DE INTERPRETACIÓN Y CUEVAS DEL MONTE EL CASTILLO

Puerto Viesgo. Tel. 942 598 425
cuevas.culturadecantabria.com

CUEVA HORNOS DE LA PEÑA S. Felices de Buelna.

Tel. 942 598 425
cuevas.culturadecantabria.com

CUEVA COVALANAS

Ramales de la Victoria.
Tel. 942 598 425
cuevas.culturadecantabria.com

CUEVA DE EL PENDO

Escobedo de Camargo
Tel. 942 598 425
cuevas.culturadecantabria.com

CUEVA DE CHUFÍN

Ridones. Tel. 942 598 425
culturadecantabria.com

MUSEO DE PREHISTORIA Y ARQUEOLOGÍA DE CANTABRIA. MUPAC

C/ Bailén s/n. 39003
Tel. 942 209 922
www.museosdecantabria.com

MUSEO ETNOGRÁFICO DE CANTABRIA

Muriedas. Tel. 942 251 347
www.museosdecantabria.com

MUSEO MARÍTIMO DEL CANTÁBRICO

S. Martín de Bajaras s/n. Santander
Tel. 942 274 962. www.cantur.com

MUSEO REGIONAL DE LA NATURALEZA DE CABARCENO

Carrejo. Tel. 942 701 808
www.museosdecantabria.com

PARQUE DE LA NATURALEZA DE CABARCENO

Tel. 942 563 736.
www.parquedecabarceno.com

CAMPO DE GOLF ABRA DEL PAS

Mogro. Tel. 942 577 597
www.cantur.com

CAMPO DE GOLF NESTARES

Las Eras s/n. Tel. 942 771 127
www.cantur.com

ESTACIÓN DE ESQUÍ Y MONTAÑA ALTO CAMPOO

Brañavía. Tel. 942 779 222
www.altocampo.com

TELEFÉRICO DE FUENTE DÉ

Tel. 942 736 610 www.cantur.com

CASONA DE TUDANCA

Tel. 942 729 025
www.museosdecantabria.com

CENTRO DE INTERPRETACIÓN DOMUS DE JULIÓBRIGA

(Retortillo). Tel. 626 325 927
culturadecantabria.com/
juliobriga.asp

YACIMIENTO ROMANO-MEDIEVAL DE CAMESA-REBOLLEDO

Tel. 626 325 932
culturadecantabria.com/
camesa.asp

AUTOTURISMO



GOBIERNO
de
CANTABRIA

CONSEJERÍA DE INNOVACIÓN,
INDUSTRIA, TURISMO Y COMERCIO



☎ 901 111 112
Teléfono de
Atención al Peregrino
942 738 126

Cantabria
Infinita

www.turismodecantabria.com